

Il vino “Fior d’arancio Colli Euganei DOCG” Territorio, Tipicità, Qualità.

Arturo Zamorani ¹, Claudio Giulivo ¹, Giorgio Nicolini ², Gianni Borin ³

1 Università di Padova - 2 Fondazione Edmund Mach - San Michele all’Adige (TN)

3 Azienda Agricola Borin Vini & Vigne - Monselice (PD)

L’uva Moscato Giallo coltivata nel territorio Euganeo assume profumo di zagara, tanto che in zona venne chiamata Fior d’Arancio.

L’attribuzione della DOCG “Fior d’Arancio Colli Euganei” nelle tre tipologie “Secco”, “Spumante”, “Passito” è il riconoscimento per questi vini della tipicità dovuta al territorio, della tradizione locale e della elevata qualità, per la quale ha rilievo la componente aromatica terpenica.

Il vitigno dal quale si ottiene il vino Fior d’Arancio è il Moscato Giallo, diffuso in alcune zone italiane, che nel territorio dei Colli Euganei conferisce al vino caratteristiche di originalità con aromi che ricordano il profumo delle zagare. Per questa tipicità e l’elevata qualità raggiunta con l’attenta, continua cura in vigneto e in cantina, è stata riconosciuta a questo Moscato nel 1994 la DOC e nel 2010 la DOCG “Fior d’Arancio Colli Euganei” nelle tre tipologie Secco, Spumante e Passito.

Il Moscato Giallo, coltivato da moltissimo tempo nei Colli Euganei sotto

nomi e sinonimi diversi (Moscato di Arquà, Moscato Sirio, Moscato Fior d’Arancio), si ritiene importato e diffuso in Italia dai mercanti veneziani nel XIII Secolo. La terra di origine di questo vitigno è presumibilmente nelle cosiddette Russie Meridionali in Paesi come la Georgia o l’Armenia, o forse in regioni dell’Asia Minore come la Siria o l’Anatolia. Il conte Pizzoni Ardemani (proprietario della Villa Barbarigo e del giardino all’italiana di Valsanzibio fin dal 1929) commissionò al vivaista Agostino Martin la ricerca della varietà più particolare tra le viti conosciute all’epoca. Questi propose il vitigno

Moscato Giallo coltivato nel territorio Euganeo sostenendo che il profumo delle sue uve era simile a quello dei fiori degli agrumi della cedraia del Conte. E così tale vitigno iniziò a essere chiamato “Fior d’Arancio” in tutto il territorio dei Colli Euganei.

Il territorio

Il Parco Regionale dei Colli Euganei, particolare e suggestivo, è costituito da colline di origine vulcanica che si elevano improvvisamente dalla pianura con forma tipicamente conica. Il clima è continentale-mediterraneo, con buona piovosità. Alcuni terreni, originatisi dalla disgregazione della roccia vulcanica Trachite, sono ricchi di minerali e microelementi e ben drenati per una sufficiente presenza di scheletro. Altri, a valenza prevalentemente calcarea-marnosa, pur sempre vocati alla viticoltura, sono conseguenza invece di depositi marini sollevati da colossali eventi tettonici verificatisi 30 - 35 milioni di anni fa.

Il vigneto

Le viti di Moscato Giallo sono caratterizzate da un buon vigore vegetativo con una moderata sensibilità alle avversità micro-fungine e parassitarie;



Figura 1 – Vigneti nel Parco dei Colli Euganei.